



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA**

Prot. 544/2023 int.

**Ai Magistrati della D.D.A. di Firenze
(sotto gruppo stragi)**

**Al sig. Procuratore Aggiunto collaboratore per la D.D.A.
Dr. Tescaroli**

SEDE

E per co.

**Al Signor Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo
Dott. G. Melillo**

**Al Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia
preposto al collegamento investigativo
Dott. R. Sparagna**

**Al Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia
Dott. F. Del Bene
(Rif. R.G.N.R. 8555/2022 Mod. 21)**

**OGGETTO: DIRETTIVA GENERALE PER IL COORDINAMENTO
INTERNO ALL'UFFICIO DEI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI STRAGI**

Come è noto, questo Procuratore della Repubblica assumeva la direzione della D.D.A. come da provvedimento adottato in data 13 Novembre 2023, con il quale contestualmente nominava il Proc. Agg. dr. Tescaroli quale magistrato collaboratore per le attività di coordinamento interno della D.D.A..

Inoltre, sin dalla fase iniziale del proprio mandato dirigenziale, lo scrivente richiedeva a tutti i magistrati dell'ufficio di operare e comunicare una ricognizione dei procedimenti penali di maggiore rilevanza da ciascuno in trattazione, tanto nella fase investigativa quanto in quella dibattimentale.

Il Proc. Agg. Dr. TESCAROLI rassegnava allo scrivente la nota del 2 ottobre 2023 in cui, tra gli altri dati, comunicava le informazioni di sintesi sui procedimenti in carico ed in trattazione presso la D.D.A. di Firenze. Con riguardo alla materia delle stragi, in particolare, forniva il seguente quadro di procedimenti penali:

- **n. 16249/2022** R.G.N.R. Noti, nei confronti di Silvio Berlusconi (sino al momento del suo decesso) e di Marcello Dell'Utri, iscritto per plurimi reati (artt. 422, c. 1 e 2, 81 II c., 110, 112 n. 1 c. p., 416 bis. 1, 270 bis.1 c. p.¹; in Milano, il 27 luglio 1993; in Roma, il 28 luglio 1993, alle ore 0,03 e alle ore 0,08; in Roma, domenica 23 gennaio 1994), nonché di Salvatore Baiardo, il quale è stato iscritto per reati di calunnia, favoreggiamento personale dei citati Dell'Utri e Berlusconi, e per false dichiarazioni al pubblico ministero, aggravato dalla finalità di agevolazione di cosa nostra. In tale fascicolo è stato iscritto anche Mario Mori, nato a Postumia (Trieste), il 16.5.1939, per plurimi reati (artt. 422, c. 1 e 2, 81 II c., 110, 112 n. 1 c. p., 416 bis. 1, 1 d. l. 15 dicembre 1979, n. 625, convertito con la legge 6.2.1980, n. 15, per i delitti di strage già ricordati. Il fascicolo è assegnato anche al dr. Turco ed al dr. Lorenzo Gestri;
- **n. 8555/2022** R.G.N.R. Noti, nei confronti di Paolo Bellini, nato il 22 giugno 1953, a Reggio Emilia, per il reato di cui agli artt. 110 e 422 c. 1, 110, 112 n. 1, 416 bis.1 c. p. e 270 bis.1 c. p., delitti commessi in Palermo, nel corso del 1992, in Firenze il 27 maggio 1993, in Milano il 27 luglio 1993, in Roma il 28 luglio 1993 e il 23 gennaio 1994. Il fascicolo è assegnato anche al dr. Turco ed al dr. Leopoldo de Gregorio. Ad esso è stato applicato il dottor Francesco del Bene;
- **n. 9594/2021** R.G.N.R. Noti, nei confronti di Rosa Belotti, per il reato di cui artt. 422 c. 1, 110, 112 n. 1, 416 bis.1 c. p. e 1 D. L. 15 dicembre 1979, n. 625, conv. nella L. 6 febbraio 1980, n. 15, delitti commessi in Firenze il 27 maggio 1993, in via dei

¹ Già art. 1 L. 6.2.1990, n. 15, commessi in: Roma, il 14 maggio 1993; in Firenze, il 27 maggio 1993.

Georgofili, e in Milano il 28 luglio 1993, in via Palestro. Il proc. è assegnato anche al dr. Lorenzo Gestri;

- **n. 8975/2023** R.G.N.R., nei confronti del ex generale Giorgio Cancellieri, per il reato di cui agli artt. 371 bis c. p., in relazione all'art. 384 ter c. p., commesso in Firenze, il 3 aprile 2023, avendo lo stesso negato, a più riprese, di essere intervenuto nelle fasi immediatamente successive alla perquisizione domiciliare e, comunque, al sopralluogo effettuato presso gli ambienti nella disponibilità dei carabinieri Vincenzo La Colla e Fabio Bertotto e, nello specifico, durante le attività espletate nel casolare sito in Alcamo, in provincia di Trapani, il 29 settembre 1993 e/o a ridosso di tale data, adducendo di non averne avuto titolo per parteciparvi, in quanto non più ufficiale di polizia giudiziaria, essendo all'epoca comandante della Regione Sicilia, con il grado di generale.
- **n. 4434/2020** R.G.N.R. Noti, nei confronti degli appartenenti alle commissioni provinciale di Palermo e regionale di cosa nostra (Pietro Aglieri, Carlo Greco, Salvatore Biondino, Giuseppe Montalto, Salvatore Buscemi, Michelangelo La Barbera, Giuseppe Calò, Raffaele Ganci, Benedetto Spera, Antonino Giuffré, Giuseppe Madonia e Benedetto Santapaola), al fine di verificare il loro coinvolgimento nelle stragi quali mandanti intranei a cosa nostra nella ideazione e deliberazione degli attentati;
- **n. 21108/19** mod. 44, iscritto per tutti i reati di strage, generato dalle dichiarazioni di Vincenzo Pipino, nato a Venezia, il 22 luglio 1943. Il 25 gennaio 2019 riferisce di aver saputo, nell'ottobre 1992, dei progetti di attentato al patrimonio storico artistico monumentale e di aver informato Arnaldo La Barbera. È stato rinchiuso nella stessa cella con Scarantino. Vengono sviluppate le tematiche inerenti al coinvolgimento dei Servizi segreti e alle condotte correlate alle rivendicazioni da parte della falange armata;
- **N. 6383/2020** R.G.N.R. Noti, nei confronti di Gaspare Lo Nigro, Damiano Minardo e Baldassarre Cefalù, iscritto per tutti i reati di strage, onde verificare se i predetti sia

responsabili di aver partecipato alla fase organizzativa degli attentati recuperando e fornendo l'esplosivo impiegato per l'esecuzione degli attentati nel continente;

- **n. 8783/2023** R.G.N.R. mod. 44, generato dalla relazione della commissione antimafia, trasmessa via email il 16 novembre 2022, proiettato a verificare se sussistano spunti di indagine suscettibili di essere approfonditi con specifico riferimento alla strage di via dei Georgofili. È assegnato anche al dottor Antonino Nastasi.
- **n. 11460/2022** R.G.N.R. Noti, nei confronti di Ilda Boccassini, nata a Napoli, il 7 dicembre 1949, per il reato di cui agli artt. 371 bis e 384 ter c. p. c. p., commesso in Firenze, durante l'escussione congiunta con la Procura di Caltanissetta, il 14 dicembre 2021, in quanto la predetta ha rifiutato di riferire quanto il giornalista D'Avanzo le ha riferito sul soggetto che gli aveva consegnato i verbali del collaboratore di giustizia Salvatore Cancemi;
- **n. 11471/2022** R.G.N.R. Noti, nei confronti di Giovanni La Lia, nato a Palermo il 12 novembre 1964, cugino di Pietro Lo Bianco, presidente e fondatore del club di Forza Italia a Misilmeri (luogo di provenienza di Salvatore Benigno e di Giovanni Formoso), per art. 371 bis c. p., aggravato dall'art. 416 bis c. p. (rif. art. 384 ter c. p), commesso in Firenze, il 24 luglio 2020 e il 13 ottobre 2020.
- **n. 16968/2022** R.G.N.R. Noti, inerente alla strage del 23 dicembre 1984, sul treno rapido mentre transitava in località San Benedetto Val di Sambro nella Grande Galleria dell'Appennino, con direzione da Firenze verso Bologna (c. d. strage di Natale), per il reato di cui artt. 422 c. 1, 110, 112 n. 1. e 1 D. L. 15 dicembre 1979, n. 625, conv. nella L. 6 febbraio 1980, n. 15, delitto commesso in Firenze.

Si procede nei confronti di Raffaele Stolder, nato a Napoli, il 5 marzo 1958.

Successivamente, il dr. Tescaroli, opportunamente faceva pervenire la nota del 26 Ottobre 2023 con cui offriva alla cognizione di questo Procuratore un quadro generale di informazioni sul contenuto della strategia stragista portata avanti, nel corso degli anni, dalla organizzazione mafiosa "Cosa Nostra", delle sentenze di

condanna intervenute ad opera delle diverse aa.gg. competenti, nonché della successione dei principali eventi, anche investigativi, con particolare riguardo agli input forniti dai collaboratori di giustizia, e con la indicazione delle condanne dei 34 soggetti accertati giudiziariamente come responsabili, oltre che dei ruoli rivestiti da ciascun imputato ed il contributo fornito.

Nella medesima nota il Proc. Agg. dr. Tescaroli evidenziava che le indagini attualmente in corso da parte della Procura di Firenze tendono a far luce sui quesiti irrisolti a partire dalla valorizzazione degli spunti investigativi emersi dai processi celebrati, essendo emersi plurimi elementi che impongono di continuare a indagare per verificare se sia dimostrabile, sul piano processuale, una convergenza di ulteriori soggetti, estranei al sodalizio mafioso nell'ideazione e nell'esecuzione delle stragi, ipotesi avvalorata da obiettivi elementi fattuali relativi alla presenza, sulla scena del delitto, di soggetti – alcuni di sesso femminile- non attinti nelle indagini già svolte.

Infine, il dr. Tescaroli allegava un utile relazione con un prospetto in formato A3 contenente l'elencazione dei soggetti nei cui confronti è stata emessa sentenza, con riferimento a ciascuno dei sette episodi stragisti, prospetto formato attraverso la lettura delle sentenze emesse, unitamente a supporto informatico che contiene il prospetto con i collegamenti ipertestuali alle sentenze ed un quadro sinottico. Tali documenti devono ritenersi richiamati e si allegano alla presente.

Successivamente sono state svolte due riunioni di coordinamento interno tra i magistrati assegnatari dei procedimenti sopra indicati, promosse da questo Procuratore, d'intesa con il Proc. Agg. dr. Tescaroli e con il Proc. Agg. dr. Luca Turco. Esse si sono tenute in data 26 ottobre ed in data 21 novembre, e vi hanno preso parte anche il dr. Nastasi, il dr. Gestri ed il dr. De Gregorio. In aggiunta, in data 30 ottobre 2023 si è svolta la riunione della D.D.A. nel corso della quale sono

stati trattati gli aspetti investigativi relativi a procedimenti penali diversi da quelli relativi alla materia delle stragi.

Nel corso delle citate riunioni sono stati trattati e discussi alcuni aspetti inerenti il progetto investigativo, con particolare riguardo a quattro procedimenti:

- **n. 9594/2021** R.G.N.R. Noti, nei confronti di Rosa Belotti, per il quale si è ritenuto di dover avanzare una richiesta di archiviazione, pur prefigurandosi la possibilità di svolgere nuovi accertamenti, previa pronuncia del GIP di riapertura di procedimento, subordinatamente all'esito della richiesta archiviazione presentata;
- **n. 16249/2022** R.G.N.R. Noti, nei confronti di Silvio Berlusconi (sino al momento del suo decesso) e di Marcello Dell'Utri, ove, oltre ad aver esaminato il progetto investigativo ancora da compiersi, per un vaglio rigoroso delle notizie di reato iscritte, è emerso che il procedimento si caratterizza soprattutto per l'attribuzione in capo al pubblico ministero piuttosto che alla polizia giudiziaria della complessiva ideazione del percorso investigativo; si è dunque convenuto sulla necessità di avviare, con sollecitudine, la definizione di un indice generale del fascicolo, quanto meno per blocchi logico-tematici inerenti i diversi temi di prova esaminati e sviluppati. Ciò è apparso a tutti necessario, **sia per** poter organizzare e tesaurizzare in un documento scritto la struttura portante del percorso investigativo, ovviando, con tale cristallizzazione, ai rischi derivanti dall'eventuale cambiamento dei pubblici ministeri, **sia per** impostare in modo organico la presentazione del materiale raccolto, quale premessa per una corretta assunzione delle necessarie determinazioni finali, in vista dell'azione penale e di eventuali azioni cautelari;
- **n. 8555/2022** R.G.N.R. Noti, nei confronti di Paolo Bellini, nato il 22 giugno 1953, a Reggio Emilia, per il reato di cui agli artt. 110 e 422 c. 1, 110, 112 n. 1, 416 bis.1 c. p. e 270 bis.1 c. p., per il quale sono state esaminate le prospettive di sviluppo investigativo che si raccordano anche con le emergenze scaturenti dagli approfondimenti della Procura di Roma sul decesso di Gioè;

- **n. 8783/2023** R.G.N.R. mod. 44, generato dalla relazione della commissione antimafia, trasmessa via email il 16 novembre 2022, nel quale si è convenuto di approfondire presso la Commissione Parlamentare Antimafia alcuni temi legati alle audizioni dei soggetti menzionati nel testo disponibile in bozza.

Per tutti i procedimenti in questione si è confermata la volontà di operare in stretto raccordo con gli altri uffici giudiziari che procedono ad indagini collegate, nel quadro del più generale coordinamento assicurato dal Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, che riceve la presente Direttiva per opportuna conoscenza.

Contestualmente e successivamente, le indagini sono andate avanti nei singoli procedimenti, con il compimento di alcuni atti già programmati (interrogatori, intercettazioni, acquisizione presso Commissione Parlamentare Antimafia, e sono stati avviati nuovi accertamenti bancari (posizione Bellini) anche con rogatoria internazionale.

Tanto premesso, appare a questo Procuratore Distrettuale Antimafia, nell'esercizio delle sue funzioni delle funzioni di coordinamento, adottare direttive generali per coordinare al meglio il lavoro investigativo che ancora resta da svolgere nei vari procedimenti, dal momento che la delicatezza degli stessi e la gravità dei fatti su cui si indaga, devono tener conto dei termini previsti per il compimento delle indagini preliminari. D'altro canto, l'esistenza di un gruppo di magistrati che lavorano in co-assegnazione, esige che si sfruttino al meglio le risorse umane disponibili attraverso una chiara suddivisione di compiti, sicché una serie di atti rientranti nel programma investigativo concordato, potranno essere anche compiuti anche disgiuntamente, purché accompagnati dalla previsione di meccanismi di coordinamento interno e di scambio informativo, garantiti da questo Procuratore Distrettuale e dal magistrato collaboratore dr. Tescaroli.

Le direttive che seguono si prefiggono, pertanto, gli obiettivi di un ordinato ed efficace completamento dei vari filoni investigativi, in uno alle sottese esigenze di un loro celere compimento e di coordinamento interno:

- a) **per ciascun procedimento sopra menzionato verrà elaborata distinta scheda** nella quale saranno riportati i seguenti dati essenziali: 1) nomi degli indagati con titoli di reato a ciascuno iscritti; 2) i termini di indagine preliminare per ciascun reato ascritto a ciascun indagato; 3) se trattasi di procedimento derivante da riapertura delle indagini, si provvederà a menzionare l'ultimo decreto di riapertura, richiamando anche, in allegato, la richiesta ed il relativo decreto del GIP; 4) la descrizione degli obiettivi investigativi, da enucleare in forma chiara e sintetica con uno stretto ancoraggio alle notizie di reato- imputazioni oggetto di iscrizione; 5) la indicazione degli atti di indagini da compire, impregiudicata ogni esigenza di variazione ed aggiornamento del programma investigativo alla luce delle risultanze derivanti dal procedere delle indagini; 6) il crono programma per l'attuazione degli atti e delle misure investigative derivanti dal punto 5, con la indicazione dei pubblici ministeri che vi procederanno, anche singolarmente.

Con riguardo a tali schede occorre dare atto che per i procedimenti **n. 16249/2022 e n. 9594/2021** R.G.N.R. Noti, e **n. 8555/2022**, il Proc. Agg. dr. Tescaroli ha già inviato ampie note di sintesi con l'indicazione del progetto investigativo, sicché occorre solo completare le schede con gli ulteriori elementi.

Le schede di cui al punto a) verranno curate da ciascun magistrato assegnatario di procedimento, con il coordinamento che sarà assicurato dal dr. Tescaroli che avrà cura di evitare sovrapposizioni nel lavoro, ma anche l'effettiva partecipazione di tutti i magistrati componenti il gruppo;

- b) le schede così elaborate saranno oggetto di presentazione, discussione ed approvazione nell'ambito di riunione che verrà convocata da questo Procuratore della Repubblica, non appena sarà ultimato il lavoro, al più tardi entro il 31 dicembre 2023;

- c) tale metodologia dovrà garantire l'attribuzione delle specifiche responsabilità attuative tra i magistrati componenti il gruppo per ciascun fascicolo considerato;
- d) dopo l'approvazione delle schede di cui al punto a), per ciascun procedimento si daranno, a cura dei magistrati assegnatari, specifiche disposizioni alla segreteria ed al personale di polizia giudiziaria che collabora all'interno dell'ufficio, per la elaborazione degli indici del fascicolo. Nei casi di procedimenti maggiormente complessi, verranno delineate almeno le principali partizioni di ciascun indice, che rifletteranno l'articolazione logica e, ove possibile, cronologica, degli atti svolti rispetto ai temi di prova già sviluppati;
- e) per ciascun procedimento si specificherà ove sono materialmente depositati e disponibili gli atti in formato cartaceo, in modo da poter essere assemblati in appositi faldoni, a cura della segreteria.
- f) le attività investigative già programmate in relazione a ciascun procedimento, (interrogatori, audizioni di persone informate sui fatti), nel frattempo continueranno anche prima dello svolgimento della riunione indicata al punto b), secondo quanto concordato tra i magistrati assegnatari, purché si dia informazione preliminare e tempestiva al dr. Tescaroli ed allo scrivente procuratore per gli atti maggiormente rilevanti, condividendo in ogni caso gli esiti tra i magistrati del gruppo di lavoro “stragi” e con il procuratore, anche al fine di vagliare l'esistenza di esigenze selettive per gli atti da riversare in banca dati nazionale, nel rispetto del regolamento vigente;
- g) l'adozione di richieste per eventuali misure cautelari sarà in ogni caso oggetto di preliminare discussione, in occasione della presentazione delle schede afferenti i singoli procedimenti, ove possibile, ovvero nella riunione immediatamente successiva.
- h) all'esito della approvazione delle schede relative a ciascun procedimento, con separata attività del Procuratore e del suo collaboratore Proc. Agg. Dr. Tescaroli, si procederà alla partecipazione, a seconda dei casi, dei relativi contenuti alla polizia giudiziaria delegata per ciascun procedimento, per assicurare le necessarie sinergie

investigative tra P.m. e polizia giudiziaria. Naturalmente a tali momenti verranno invitati a partecipare i singoli magistrati assegnatari dei procedimenti.

Restano ferme le altre direttive di carattere generale e specifico già date e le indicazioni in materia divisi e nulla osta che sono contenute nel programma organizzativo e sue variazioni.

Firenze, 13 dicembre 2023

Il Procuratore della Repubblica

Filippo Spiezia

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Filippo Spiezia', written in a cursive style.